



Progetto Valu.E  
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

# RAV CPIA Sperimentazione



**Periodo di Riferimento 2018/19**  
**SRMM07100L CPIA "ALBERTO MANZI" - SIRACUSA**  
**VALUTAZIONE**

# 1 Contesto

## 1.1 Popolazione studentesca del CPIA

### 1.1.a Popolazione studentesca

#### 1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA SRMM07100L Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Femmine	269 26,5	275,7 18,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	812 79,8	1011,1 61,7	762,1 56,9	1040,1 71,2
Disoccupati	1013 99,6	310,4 24,5	402,0 31,5	774,5 52,6
NEET	0 0,0	1132,5 58,0	936,3 60,7	757,2 55,7
Bassa scolarità	1004 98,7	639,8 40,2	556,5 40,8	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	114,3 6,3	70,5 5,1	64,3 4,4

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA SRMM07100L Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione maschile del CPIA</b>				
Studenti maschi*	748 73,5	1370,7 81,6	1017,0 79,7	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	745 99,6	244,4 24,7	309,5 31,2	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	- 0,0	997,5 59,1	821,5 61,2	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	740 98,9	502,6 39,7	434,6 40,6	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	108,0 7,1	66,6 6,3	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	617 82,5	831,4 62,8	623,9 58,4	715,3 72,0
<b>Popolazione femminile del CPIA</b>				
Studentesse femmine*	269 26,5	275,7 18,4	246,0 20,3	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	268 99,6	66,0 24,0	92,5 32,4	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	- 0,0	135,0 51,4	114,7 60,2	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	264 98,1	137,2 41,0	121,9 40,0	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	6,3 2,2	3,9 1,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	195 72,5	179,7 57,2	138,2 51,9	324,8 69,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

### 1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA SRMM07100L Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA</b>				
Studenti con cittadinanza italiana*	203 20,0	138,1 10,7	142,0 11,1	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	202 99,5	74,0 29,9	91,1 34,9	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	- 0,0	109,9 117,0	103,4 199,3	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	201 99,0	68,4 28,2	86,5 32,9	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	27,2 19,7	16,8 16,7	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	73 36,0	47,5 32,8	63,0 37,0	49,7 39,9
<b>Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA</b>				
Studenti con cittadinanza non italiana*	812 79,8	1011,1 61,7	762,1 56,9	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	809 99,6	232,6 25,7	299,0 32,6	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	1028,5 285,7	835,1 327,5	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	803 98,9	567,8 49,1	445,0 45,1	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	39,2 2,6	22,2 1,9	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	195 24,0	179,7 17,6	138,2 19,2	324,8 30,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

#### 1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	319 31,4	312,0 18,8	211,4 15,8	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	43 4,2	13,9 1,1	8,8 0,7	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

### 1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,5 0,4	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1580 155,4	661,8 175,4	418,1 119,7	327,5 85,8
Totale BES*	1580 155,4	203,6 175,4	116,3 112,6	70,0 64,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

### 1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione maschile del CPIA</b>				
L 104/92*	- 0,0	0,0 0,0	0,8 0,2	0,7 0,1
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1045 139,7	1104,9 84,9	682,3 53,8	474,3 31,5
Totale BES*	1045 139,7	340,0 84,9	189,8 54,0	101,2 31,6
<b>Popolazione femminile del CPIA</b>				
L 104/92*	- 0,0	0,0 0,0	0,1 0,1	0,4 0,1
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	535 198,9	218,6 102,5	153,9 74,4	180,6 49,8
Totale BES*	535 198,9	67,3 102,5	42,8 69,8	38,7 36,4

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

### 1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L Nr. %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA</b>				
L 104/92*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 1,5	0,7 3,5
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	303 149,3	114,1 172,8	79,2 173,6	57,1 89,9
Totale BES*	303 149,3	35,1 172,8	22,0 164,0	12,7 71,7
<b>Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA</b>				
L 104/92*	- 0,0	0,0 0,0	0,8 1,9	0,3 0,3
DSA*	- 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	- 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	1277 157,3	1209,4 430,9	756,9 289,0	589,3 155,4
Totale BES*	1277 157,3	372,1 430,9	210,5 272,6	128,7 116,8

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

**\*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana  
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

**\*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana**



## Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>La provincia di Siracusa rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico. Tuttavia, pur essendo così ricca di risorse, la zona risente di un'evidente e preoccupante sofferenza socio-economica, determinata da un'inadeguata gestione delle risorse e da una politica poco attenta ai fabbisogni locali. Un altro dato da considerare è la crescita che si è avuta, negli ultimi anni, della popolazione straniera (composta per la maggior parte da extracomunitari provenienti dall'Africa) bisognosa, innanzitutto, di apprendere la lingua italiana e di acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per inserirsi in maniera corretta nel mondo del lavoro. In tale contesto, il C.P.I.A. riveste un ruolo importantissimo che non riguarda solo l'istruzione ma anche il potenziamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro nell'ottica dell'apprendimento permanente. Gli alunni del CPIA di Siracusa presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati: la quasi totalità degli studenti, infatti, proviene da situazioni di particolare svantaggio (immigrati, disoccupati, NEET, detenuti, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del DPR 263 del 2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche migranti residenti sul territorio).</p>	<p>Le cause extrascolastiche di abbandono e di dispersione da ascrivere a problemi personali, problemi economici e lavorativi, sono così varie e improvvise che la scuola non è sempre in grado di rimediarevi, nonostante la disponibilità dei docenti e della dirigenza. A questo aspetto si aggiunge la condizione intrinseca dell'utenza straniera, per la quale è più difficile pianificare percorsi formativi individualizzati a lungo termine, a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico, sociale e lavorativo.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.b NEET

### 1.2.c Immigrazione

### 1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

### 1.2.e Popolazione straniera

#### 1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	464	391,2	316,0	642,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## 1.2.f Tessuto imprenditoriale

### Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato Il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

### Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA di Siracusa sorge in un territorio con un potenziale economico che presenta diverse criticità. La nostra istituzione scolastica può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i servizi sociali, gli enti locali, le associazioni di volontariato, i tribunali per minori per gli alunni e le famiglie in situazioni di disagio. Il nostro CPIA estende i suoi punti di erogazione all'intero territorio provinciale, territorio che si caratterizza per l'alta percentuale di stranieri impiegati nel settore agricolo e della ricettività turistica. La maggior parte della popolazione straniera presente nel nostro territorio proviene dal Maghreb, dall'Egitto, dall'Africa Sub-Sahariana, dal Pakistan e dallo Sri Lanka. Il territorio di pertinenza del CPIA di Siracusa conta circa 400.000 abitanti. La provincia rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico. L'agricoltura ha da sempre avuto una grande importanza per il territorio ma è diventato difficile formarne una solida base economica. La presenza di un Polo Petrochimico tra i più grandi d'Europa ha purtroppo prodotto anche un forte inquinamento ambientale. Il turismo è una delle voci su cui conta maggiormente l'economia della provincia.</p>	<p>Lo svolgimento periodico dei test di conoscenza della lingua italiana in accordo con la Prefettura di Siracusa, comporta una riorganizzazione oraria e logistica delle attività didattiche per tutta la loro durata. Nonostante il CPIA di Siracusa sia presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale, le molteplici difficoltà di collegamento e la non adeguata copertura dei trasporti pubblici vanificano spesso gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile peraltro a venire incontro alle esigenze dei corsisti.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti al CPIA

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

*La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	10,0	9,4	14,6	12,9
Edifici in condivisione	90,0	90,6	85,4	87,1
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	0,0	7,7	3,7	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	11,1	68,5	65,7	97,1

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

*La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	27,5	35,3	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	100,0	87,3	75,1	78,5

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

#### 1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	7	9	7	4,7
Sedi associate carcerarie	3	2	2	1,5
Sedi operative di secondo livello	9	11	9	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	3	2	2	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	5	6	6	7,1

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## 1.3.d Aule Agorà

### 1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

*La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.*



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA SRMM07100L			Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	50,0	50,0	100,0	30,2	72,8	34,9	66,9	32,5	67,1
Laboratori linguistici				22,2	33,3	22,2	16,7	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	11,1	0,0	5,6	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	7,0
Laboratori professionali				5,6	5,6	2,8	2,8	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori				11,1	11,1	5,6	5,6	4,7	12,8

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

*La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	10,0	4,8	3,7

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.*

### 1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale		7	7	609

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il CPIA riceve fonti di finanziamento statali, regionali ed europei -quali risorse aggiuntive; è costituito da: sedi associate, sedi associate carcerarie, sedi operative di secondo livello, sedi operative di secondo livello carcerarie, punti di erogazione collegati alle sedi associate; ha altresì stipulato protocolli di intesa con enti, associazioni ed EE.LL., al fine di ampliare i punti di erogazione nella provincia e l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Nell'anno scolastico 2019/2020 il CPIA di Siracusa ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ISS "Enrico Fermi" di Siracusa per la co-gestione di un'Aula Agorà. Sono presenti due laboratori informatici, uno ad uso esclusivo della sede centrale, l'altro nella sede di Lentini, in condivisione. Il nostro istituto non possiede una biblioteca digitale.</p>	<p>La forzata condivisione delle sedi dei punti di erogazione con altri istituti comprensivi e superiori limita fortemente l'offerta formativa in orari antimeridiani e pomeridiani e impedisce l'allestimento di attrezzature informatiche e di laboratori.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

*La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	100,0	87,0	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		0,0	13,0	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

*La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.*

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	8	6,6	7,4	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	0	0,3	0,8	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	4	3,7	3,0	3,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

*La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.*

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	100,0	69,6	68,7
da 2 a 3 anni		0,0	30,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 1.4.b Caratteristiche dei docenti

### 1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	58	92,1	70	94,8	48	85,9	33	77,5
Docenti a tempo determinato	5	7,9	4	5,2	6	14,1	8	22,5
Totale	63	100,0	78		56		41	

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*



#### 1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	2	3,2	13	13,1	7	10,0	5	13,7

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	2	3,4	2	3,6	1	2,8	1	2,2
35-44 anni	12	20,7	12	17,9	8	18,7	6	17,6
45-54 anni	21	36,2	28	39,1	18	37,7	11	34,5
55 anni e più	23	39,7	28	39,4	20	40,9	16	45,7
Totale	58	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

#### 1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	3,4	7,2	5,3	3,9
Da 2 a 3 anni	5,2	9,1	11,8	10,9
Da 4 a 5 anni	25,9	20,7	24,3	14,5
Più di 5 anni	65,5	63,0	58,6	70,8
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.  
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	17,2	26,1	27,4	19,6
2 anni	58,6	59,0	56,7	55,1
Più di 2 anni	24,1	14,8	15,9	25,3
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	20,6	15,0	18,6	15,1
Componenti commissione	46,0	26,8	35,5	34,7
Funzioni strumentale	7,9	9,5	15,5	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	3,2	3,1	3,8	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	17,5	29,0	37,4	30,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 1.4.c Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.  
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	19	95,0	22	84,7	17	80,6	12	73,4
ATA a tempo determinato	1	5,0	4	15,3	4	19,4	4	26,6
Totale	20	100,0	25		21		16	

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

#### 1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	15,8	12,0	14,8	15,5
Da 2 a 3 anni	42,1	24,6	23,1	16,6
Da 4 a 5 anni	0,0	4,9	2,7	3,4
Più di 5 anni	42,1	58,5	59,4	64,6
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

*La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,0	0,0	0,1
Collaboratori scolastici	65,0	63,0	62,1	59,9
Assistenti amministrativi	30,0	33,0	31,8	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	5,0	4,1	6,1	6,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



## 1.4.d Caratteristiche del personale esterno

### 1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	2	5,1	0	1,2	0	0,9	2	10,8
Ricercatori	0	0,0	1	4,8	0	3,4	0	6,7
Assistenti sociali	4	10,3	2	10,8	2	11,7	1	7,6
Educatori	33	84,6	10	30,8	7	23,6	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	-	0,0	4	66,5	4	52,4	5	48,7
Totale	39	100,0						

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Il 92% dei docenti è a tempo indeterminato. Dei 63 docenti, due appartengono all'organico potenziato (c.d.c. A023). La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha più di 5 anni di esperienza nei CPIA. Il 95% del personale ATA è a tempo indeterminato, con almeno 2 anni di esperienza. Buona parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche. Data la capillarità delle sedi sul territorio, sono presenti 13 responsabili di sede, 29 componenti di commissione, 5 funzioni strumentali, 11 con altre tipologie di incarico. L'esperienza del personale del CPIA costituisce di certo un punto di forza della nostra istituzione.</p>	<p>La permanenza in servizio dei docenti del CPIA rispecchia il trend nazionale, ciò significa che più della metà del personale docente rimane in servizio per soli due anni, il che comporta una continua riorganizzazione dei team di lavoro e il dover nuovamente formare i docenti neo-arrivati sul peculiare funzionamento e sulla specifica organizzazione del nostro tipo di Istituzione.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

#### 2.1.a Patti formativi individuali

##### 2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

*La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	97	569,2	350,9	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	62	88,1	119,3	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	190	854,8	710,1	951,6

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

*La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	31,3	79,9	80,2	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	68,9	73,9	68,4	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	16,1	75,6	79,9	77,2

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti iscritti al CPIA nell'a.s. 2018/2019 sono stati 1580, di cui 1180 di alfabetizzazione, 130 di primo livello-primo periodo, 90 di primo livello-secondo periodo. La dotazione organica di cui disponiamo è risultata talvolta sottodimensionata, in particolare rispetto ai picchi di studenti stranieri. Punto di forza è la multiculturalità come fonte di innovazione, creatività e crescita, vissuta come scenario di incontro e riconoscimento, come orizzonte di interscambio e di trasformazione reciproca.</p>	<p>Punto di debolezza è la frequenza discontinua per motivi socio-economici, lavorativi, logistici dei corsisti. Ci sono difficoltà anche nell'intercettare l'utenza autoctona, che registra un alto tasso di evasione scolastica.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente	7 Eccelle	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è superiore ai riferimenti regionali grazie alla presenza sul territorio di numerosi Centri di Accoglienza con i quali esiste una stretta collaborazione. Permangono ancora difficoltà nel coinvolgere l'utenza autoctona che registra, invece, un alto tasso di evasione scolastica. Nonostante il numero elevato di patti formativi sottoscritti la percentuale di coloro che completano il percorso formativo resta molto basso per motivazioni di carattere esogeno per l'utenza straniera (chiusura dei CAS, SPRAR e CARA, mancato rinnovo dei permessi di soggiorno, trasferimenti presso altre strutture, etc...) e di carattere endogeno per l'utenza autoctona (mancanza di motivazione, lavori saltuari, situazioni familiari, etc..).

## 2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

### 2.2.a Esiti degli scrutini

#### 2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	29	44,6	87	33,0	63	37,8	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	2	3,1	2	0,9	3	2,2	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	3	4,6	1	1,0	1	0,6	1	0,6

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	75	77,3	196	38,1	126	42,2	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	67	108,1	24	80,0	33	78,3	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	50	26,3	279	37,7	172	26,6	185	18,2

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*



## 2.2.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo			41	6,8	30	9,0	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo			7	4,9	5	4,3	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo			76	10,0	75	5,4	56	4,5

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## 2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	2	2,1	6	1,2	4	0,9	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	1	1,6	1	0,9	1	0,8	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,5	1	0,1	1	0,3	2	0,2

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	0	0,0	2	0,3	1	0,3	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,2	0	0,2	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,5	1	0,2	1	0,3	2	0,3

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, il 45% degli studenti si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello. Il 3% si è iscritto al secondo periodo didattico del primo livello. Il 77% degli studenti consegue titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione. Più della metà dei corsisti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico consegue una valutazione sufficiente. In entrata e in uscita i dati numerici sono riferibili per lo più a trasferimenti dovuti a cambi di residenza.	La criticità maggiormente evidenziata riguarda l'abbandono e la dispersione nei corsi per adulti. La frequenza discontinua per motivi socio-economici, lavorativi, logistici dei corsisti espone facilmente al rischio di abbandono scolastico. Il 50% circa dei corsisti di alfabetizzazione, non prosegue in alcuno dei percorsi di istruzione. E' quindi indispensabile rafforzare alcune funzioni del CPIA: lettura dei bisogni, concertazione, progettazione, promozione culturale e riorientamento.

## Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.	Situazione del CPIA	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una	1	Molto critica

certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.		
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.	3 Con qualche criticità	X
	4	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali. In alcuni casi è superiore alla media regionale. Nonostante ciò, la frequenza discontinua per motivi socio-economici, lavorativi, logistici dei corsisti espone facilmente al rischio di abbandono nel corso dell'anno scolastico.

## 2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

### 2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

#### 2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA SRMM07100L		Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	141	100,0	92	46,2	113	50,2	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	24	100,0	7	25,0	31	24,1	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	60	100,0	20	30,8	17	31,8	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	70	100,0	57	48,7	63	46,2	126	50,6

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**  
*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	30	26	29	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	18	20	9

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*



## Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA realizza diverse iniziative per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti: PON, FAMI e progetti finanziati con il FIS. Le attività sono state rivolte ad ampliare le competenze linguistiche, artistiche/espressive, letterarie e digitali. Un protocollo di intesa ha coinvolto il CPIA e le tre sedi carcerarie; una stretta collaborazione con gli operatori dell’area educativa carceraria; una collaborazione con l’UEPE per i percorsi di affidamento in prova ai servizi sociali. Il 100% degli studenti acquisisce attestazioni e/o certificazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa. Gli allievi già in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado possono anche frequentare singoli corsi sulle materie del percorso del percorso per il conseguimento dell’obbligo formativo e conseguire la dichiarazione di frequenza con il numero di ore e l’indicazione delle competenze relative.</p>	<p>Spesso la frequenza dei corsisti nelle sedi carcerarie viene interrotta dai trasferimenti o per motivi legati all’attività lavorativa all’interno e all’esterno degli istituti di pena. Per alcune tipologie di progetti e percorsi appartenenti all’ampliamento dell’offerta formativa, la partecipazione alle attività è purtroppo limitata ai soli corsisti iscritti al CPIA. Anche l’orario delle lezioni, esclusivamente pomeridiano a causa della indisponibilità delle aule in co-assegnazione in orario antimeridiano, impedisce una più estesa partecipazione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3	Con qualche criticità
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento	5	Positiva

dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.		
	6	X
In più della metà delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	

## Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti che apprezza, frequenta e consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.

## 2.4 Competenze di base

### 2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi	0,0	29,5	27,1	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	84,2	44,3	40,0	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	15,8	26,9	28,8	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	0,0	5,7	6,9	9,5
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale	0,0	30,1	27,2	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	84,2	41,5	41,9	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	15,8	29,1	27,7	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	5,8	5,9	10,6
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico	0,0	28,4	27,5	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	84,2	43,3	39,7	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	15,8	27,7	27,4	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	7,0	8,2	12,6
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	30,0	24,9	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	84,2	43,8	41,6	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse	15,8	27,4	28,0	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	5,3	8,2	10,7
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	0,0	8,5	17,6	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi	69,3	30,4	25,8	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi	30,7	25,7	25,7	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi	0,0	11,2	9,5	8,0
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	0,0	8,5	17,7	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale	69,3	33,7	28,8	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale	30,7	31,6	26,0	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale	0,0	13,8	10,8	7,7
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	0,0	8,5	17,7	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico	69,3	23,5	24,5	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico	30,7	22,0	22,3	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico	0,0	11,2	8,9	7,9
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	8,5	18,2	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico	69,3	27,5	24,6	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico	30,7	27,1	25,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico	0,0	12,7	10,0	9,0
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La distribuzione degli studenti del CPIA di Siracusa iscritti ai percorsi di primo livello - primo periodo didattico, nei diversi livelli all'interno dei 4 assi è la seguente: Asse dei linguaggi: iniziale 0, base 179, intermedio 32, avanzato 0; Asse storico-sociale: iniziale 0, base 179, intermedio 32, avanzato 0; Asse matematico: iniziale 0, base 179, intermedio 32, avanzato 0; Asse scientifico-tecnologico: iniziale 0, base 179, intermedio 32, avanzato 0. La distribuzione degli studenti iscritti al primo livello-secondo periodo è la seguente: Asse dei linguaggi: non conseguito 0, base 70, intermedio 31, avanzato 0; Asse storico-sociale: non conseguito 0, base 70, intermedio 31, avanzato 0; Asse matematico: non conseguito 0, base 70, intermedio 31, avanzato 0; Asse scientifico-tecnologico: non conseguito 0, base 70, intermedio 31, avanzato 0. Il CPIA di Siracusa riesce a promuovere il successo formativo della quasi totalità dei propri studenti frequentanti, come testimoniano le statistiche dei livelli raggiunti sugli assi.</p>	<p>Questa istituzione scolastica si propone di ridimensionare il tasso di dispersione scolastica e di incrementare la percentuale dei corsisti che conseguono una certificazione e raggiungono un livello di competenze intermedio, condizione che al momento si configura come punto di debolezza.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p> <p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	1	Molto critica
	2	
<p>In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.</p>	3	Con qualche criticità

	4	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5 Positiva	
	6	X
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

La nostra istituzione persegue un'azione didattica costante e attenta ai bisogni formativi dei corsisti per il raggiungimento del successo formativo: la quasi totalità degli studenti che frequentano i corsi di primo livello - primo e secondo periodo didattico - ha pertanto conseguito un livello delle competenze di base o intermedio.



## 3A Processi – Pratiche educative e didattiche

### 3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

#### 3.1.a Offerta formativa ordinamentale

##### 3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	97	18	13	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	70	13	8	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	38	4	3	2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.b Offerta formativa ampliata

#### 3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	5	4,4	4,2	5,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	15	6	6	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	6	10	11	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	2	5	3	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	-	0	0	1
Corsi di informatica	2	2	3	5
Corsi di lingue straniere	-	2	3	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	3	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	3	8	6	5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	7	6	6	5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	100	100	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	100	100	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	90	90	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	100	86	83
Programmazione in continuità verticale	Sì	70	52	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	70	67	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	70	62	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

#### 3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>VALUTAZIONE IN ENTRATA</b>				
Non sono state svolte prove	No	0,0	0,0	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	100,0	92,5
Asse storico-sociale	Sì	90,0	81,0	67,3
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	76,2	68,2
L2	Sì	90,0	90,5	91,6
<b>VALUTAZIONE IN ITINERE</b>				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	15,9
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	90,5	73,8
Asse storico-sociale	Sì	100,0	90,5	69,2
Asse matematico	Sì	100,0	90,5	72,9
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	85,7	66,4
L2	Sì	90,0	81,0	70,1
<b>VALUTAZIONE IN USCITA</b>				
Non sono state svolte prove	No	0,0	9,5	8,4
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	81,0	80,4
Asse storico-sociale	Sì	100,0	81,0	74,8
Asse matematico	Sì	100,0	85,7	82,2
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	81,0	72,0
L2	Sì	90,0	76,2	84,1

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA CPIA	Riferimenti SUD E ISOLE CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	0,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	95,2	89,7
Asse storico-sociale	Sì	100,0	95,2	82,2
Asse matematico	Sì	100,0	100,0	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	100,0	86,9
L2	Sì	90,0	81,0	88,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

## SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

## SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

## Punti di forza e punti di debolezza



## SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>La nostra offerta formativa comprende: 1. Alfabetizzazione: corsi di lingua italiana L2 dei livelli A1 e A2 e B1 del "Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue" 2. Percorsi di Primo livello - primo periodo per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. 3. Percorsi di Primo livello - secondo periodo per il conseguimento dell'obbligo formativo 4. Percorsi di istruzione di II livello (ex- serali). I suddetti percorsi sono erogati anche presso gli Istituti di Prevenzione e Pena. Corsi di ampliamento dell'offerta formativa. Tutti i corsi propongono una serie di competenze da acquisire gradualmente e da possedere alla fine di ogni corso. Il CPIA inoltre, amplia l'Offerta Formativa attivando corsi, individuati nel tentativo di rispondere ai bisogni dell'utenza, finalizzati ad offrire maggiori opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e ad incrementare la cittadinanza attiva e consapevole, anche nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione e alle Reti regionali e nazionali di collaborazione con i CPIA.</p>	<p>La condivisione dei locali e degli spazi con altre istituzioni scolastiche, in particolare nelle sedi distaccate, limita fortemente l'offerta formativa sia per i percorsi ordinamentali che per i percorsi di ampliamento e impedisce l'allestimento di attrezzature informatiche e di laboratori e l'utilizzo di quelli esistenti. Pur avendo in questi anni coinvolto alcuni soggetti del territorio istituzionali, pubblici e privati, il CPIA non sempre trova risposta e disponibilità alla collaborazione in termini di risorse materiali e professionali da parte di tutti gli stakeholder.</p>

## SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Per la progettazione didattica il CPIA di Siracusa si avvale dei dipartimenti disciplinari come struttura di riferimento. I dipartimenti sono in numero di tre: il dipartimento letterario-storico; il dipartimento linguistico; il dipartimento matematico-scientifico e tecnologico; il dipartimento di alfabetizzazione. La programmazione didattica viene scelta e condivisa attraverso le riunioni dipartimentali in cui si discutono e si analizzano i criteri di formazione delle UDA, i contenuti disciplinari, nonché le revisioni e le eventuali criticità emerse durante i corsi. Per il solo dipartimento di alfabetizzazione è previsto altresì un incontro settimanale per discutere della programmazione periodica comune.</p>	<p>La distribuzione geografica del CPIA di Siracusa, con le sue 5 sedi associate, cui si aggiungono i punti di erogazione, comporta una più complessa gestione nel coordinamento delle comunicazioni informali fra i docenti e le sedi.</p>

## SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA valuta le competenze degli studenti nella fase di accoglienza attraverso lo strumento dell'intervista: essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accreditamento in ingresso delle competenze formali, non formali ed informali possedute. La loro valutazione permette l'attestazione degli eventuali crediti e la predisposizione del patto formativo individuale. Nell'organizzazione dei percorsi didattici per unità di apprendimento trovano spazio le competenze trasversali. La valutazione delle competenze orienta il fabbisogno educativo/formativo del corsista e porta a definire il patto formativo individuale, con l'indicazione del monte ore e delle unità didattiche funzionali alle modalità dell'apprendimento dell'adulto. I criteri di valutazione sono definiti, per quanto possibile, in modo standard nei gruppi di livello omogenei e sono sviluppati negli incontri</p>	<p>La difficoltà che emerge riguarda la valutazione e il riconoscimento delle competenze informali e non formali in ingresso dei corsisti. Poiché esistono molteplici differenze tra i gruppi di livello ed ogni sede associata ha una sua utenza specifica, a seconda del territorio in cui si trova ad operare emerge la</p>

<p>di programmazione dei livelli e dei dipartimenti. A partire dalla fase di accoglienza con i test di ingresso, per continuare con le prove in itinere e finali, attraverso lo strumento delle prove di realtà e delle rubriche di valutazione, attualmente in via di elaborazione e sperimentazione e in attesa di formalizzazione. I risultati della valutazione degli studenti vengono ovviamente attentamente considerati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>necessità di ampliare ulteriormente la condivisione dei percorsi didattici. L'elaborazione delle prove autentiche e le annesse rubriche di valutazione risulta ancora un punto debole su cui il CPIA si propone di lavorare a breve termine.</p>
--	---

## Rubrica di valutazione

<p><b>Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b></p>	<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	
<p>Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>

seguito della valutazione degli studenti.		
	6	
<p>IL CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/ competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. IL CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 Eccelle nte	

## Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta formativa è stata elaborata in coerenza con i documenti ministeriali di riferimento e con il PTOF, adottando obiettivi che consentano alla propria utenza di raggiungere il successo formativo promuovendo le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono anch'esse inserite nel PTOF. Nel CPIA sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti, organizzati per dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per consigli di livello e per assi culturali. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti, condividendo i risultati della valutazione in occasione di incontri collegiali periodici e utilizzando piattaforme informatiche di condivisione ed archiviazione dei materiali. Il CPIA organizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Fruizione degli spazi

#### 3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA			Riferimenti SUD E ISOLE			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
<b>SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	60,0	0,0	40,0	61,9	4,8	33,3	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	50,0	10,0	40,0	57,1	4,8	38,1	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	60,0	10,0	30,0	52,4	19,0	28,6	46,2	7,6	46,2
<b>SEDI ASSOCIATE</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	Non sono utilizzati	10,0	50,0	40,0	19,0	47,6	33,3	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	20,0	60,0	20,0	19,0	47,6	33,3	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	10,0	50,0	40,0	23,8	42,9	33,3	31,1	27,4	41,5
<b>PUNTI DI EROGAZIONE</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	30,0	30,0	40,0	42,9	23,8	33,3	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo occasionale	30,0	50,0	20,0	42,9	23,8	33,3	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo occasionale	50,0	40,0	10,0	61,9	23,8	14,3	67,9	17,9	14,2

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA SRMM071 00L	Riferimenti SICILIA				Riferimenti SUD E ISOLE				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

### 3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	11	10,8	8,8	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	39	9,0	5,6	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	22	4,6	2,9	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	3	3,8	3,2	4,1
<b>IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	43	31,1	23,0	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	31	23,0	14,5	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	16	7,0	5,0	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	4	5,4	7,0	8,8
<b>IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	43	8,5	6,4	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	-	1,5	2,0	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,1	1,3	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	2	0,5	1,6	10,4

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	101	17,6	19,2	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	39	29,3	19,7	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	22	8,9	7,2	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	14	3,2	5,2	9,5
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	-	29,8	17,7	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	5	4,4	2,1	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	-	0,1	0,0	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	-	7,3	6,2	14,0

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*



### 3.2.c Accesso alle biblioteche

#### 3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	10,0	19,0	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	No	50,0	42,9	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Sì	70,0	71,4	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

### 3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

#### 3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni		60,0	47,6	57,6
Più di 2 azioni	X	40,0	52,4	42,4
<b>MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b>				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	Si	90,0	90,5	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	Si	50,0	52,4	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Si	90,0	95,2	93,4
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
La sede centrale del CPIA di Siracusa, che dispone di locali ad uso esclusivo, ha quattro aule per la didattica dotate di LIM e un laboratorio di informatica. Tali dotazioni tecnologiche sono utilizzate in modo abituale per l'attività didattica. E' stato stipulato un accordo con un'altra istituzione scolastica per l'attivazione dell'aula Agorà, in merito alla quale si attende l'autorizzazione, già richiesta, da parte del competente	Costituisce un forte limite il non poter disporre di locali ad uso esclusivo o non avere la disponibilità di aule con dotazioni informatiche, laboratori o biblioteche delle scuole con

<p>USR, come da normativa. Non esistono aule per lo studio individuale né una biblioteca. Nelle sedi che dispongono di locali in condivisione con altre scuole, le dotazioni tecnologiche sono utilizzate in modo occasionale per l'attività didattica in alcuni punti di erogazione o addirittura non sono affatto utilizzate nelle sedi staccate perché non rese disponibili. Non sono disponibili aule per lo studio individuale né biblioteche. Le attività didattiche si svolgono quasi totalmente in orario pomeridiano, tranne nella sede centrale, dove, esistendo locali ad uso esclusivo e quindi corsi in orario antimeridiano, per potere andare incontro alle esigenze dell'utenza.</p>	<p>cui si condividono gli spazi e ciò nonostante il CPIA lavori per costruire e rafforzare la propria autonomia come istituzione scolastica. Tale limite si riflette anche nell'impossibilità, se non nella sede centrale, di poter realizzare percorsi anche in orario antimeridiano, per venire incontro a specifiche esigenze personali e/o lavorative dell'utenza.</p>
--	--

## SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire l'apprendimento degli adulti vengono messe in atto molteplici metodologie didattiche: lezione frontale, learning by doing, modalità laboratoriale, problem solving, utilizzando compiti di realtà e compiti autentici, uso delle tecnologie e uso della LIM. Allo scopo di consolidare le conoscenze acquisite durante le lezioni, si dà largo spazio alle esercitazioni individuali sia nei percorsi di italiano L2 che nei percorsi di primo livello. Questa modalità rende inoltre possibile la personalizzazione dell'apprendimento relativamente agli stessi contenuti.</p>	<p>Data la presenza capillare e, di conseguenza, frammentaria, del CPIA nel territorio, non sempre i docenti di diverse sedi hanno la possibilità di confrontarsi e condividere metodologie didattiche. Inoltre, molto spesso i docenti predispongono materiale didattico elaborato ad hoc, in quanto libri o pubblicazioni specifiche sono molto limitati, così come limitata è la condivisione di tale materiale tra i vari CPIA.</p>

## SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive, in una continua ottica di integrazione e di valorizzazione delle singole specificità. Essendo presenti allievi con situazioni socio-economiche problematiche, seguiti dai servizi sociali, sono in alcuni casi insorti dei conflitti che sono stati gestiti dai docenti attraverso l'ascolto e la mediazione, cercando di stimolare in misura ancora maggiore l'interesse.</p>	<p>La mancanza di obiettivi condiviso nell'ottica dell'interistituzionalità tra servizi sociali, imprese, enti, istituzioni e famiglie/comunità, rende poco efficace il ruolo sociale della nostra istituzione nel contrasto alla dispersione scolastica.</p>

## Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione del CPIA	
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di</p>	<p>1 Molto critica</p>	

comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		
	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	X
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi, per quanto ridotti e in condivisione, rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Gli insegnanti si confrontano periodicamente e utilizzano metodologie diversificate nei vari gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive e collaborative. I conflitti con gli studenti sono rari e, nel caso, gestiti in modo risolutivo.

### 3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

#### 3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

##### 3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1</b>				
Fino a 2 tipologie		50,0	52,4	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	50,0	47,6	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2</b>				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	30,0	38,1	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA	X	10,0	5,6	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		40,0	23,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	60,0	47,6	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		0,0	4,8	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	4,8	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

**I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.*

### 3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

#### 3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni		50,0	47,6	36,8
5 azioni e oltre	X	50,0	52,4	63,2
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2</b>				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Si	70,0	66,7	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	No	30,0	33,3	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Si	70,0	71,4	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Si	80,0	71,4	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Si	100,0	100,0	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Si	90,0	85,7	80,2
Altra tipologia di azioni	No	10,0	9,5	12,3

**I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.*

### 3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

#### 3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni		70,0	81,0	84,9
4 azioni e oltre	X	30,0	19,0	15,1
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2</b>				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	Si	50,0	57,1	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Si	90,0	81,0	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Si	90,0	85,7	65,1
Sportello per il recupero	Si	40,0	23,8	31,1
Altra tipologia di azioni	No	10,0	4,8	10,4
<b>NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	10,4
Da 1 a 3 azioni		70,0	81,0	79,2
4 azioni e oltre	X	30,0	19,0	10,4
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2</b>				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	0,0	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	Si	40,0	57,1	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	Si	90,0	81,0	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Si	80,0	76,2	50,9
Sportello per il potenziamento	Si	40,0	23,8	19,8
Altra tipologia di azioni	No	10,0	4,8	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.



# Domande Guida

## SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il C.P.I.A. di Siracusa applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente. Si ritiene inoltre che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento propria di tutti i corsisti; in particolare sono stati avviati interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti; interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA; progetti sul tema dell'inclusione (laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...); utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e	Il CPIA ha un referente afferente all'area inclusione, ma non ha ancora costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione che non sempre si è relazionato in modo proficuo con il territorio. Punto debole risulta l'assenza di protocolli di intesa con società sportive e circoli ricreativi, l'impossibilità di organizzare facilmente gli spostamenti per i fuori-sede, la difficoltà di

iconografica; molteplicità di lingue; web).

reclutamento di docenti esterni deputati alle attività ludico-sportive.

## SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'utenza del CPIA è istituzionalmente soggetta alla personalizzazione dei percorsi, tramite un patto formativo personalizzato che consente peraltro il riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali di cui il corsista è in possesso: l'accoglienza e la stipula del patto formativo è in questo senso un patto di corresponsabilità e una strategia didattica. Il percorso competenziale è altresì sempre ricondotto alle competenze di base e ai quattro assi utili al proseguimento nei percorsi di studi, all'acquisizione della lingua italiana nei percorsi di alfabetizzazione e alle competenze di cittadinanza attiva	Punto di debolezza è la difficoltà di criconoscere il percorso individualizzato in caso di trasferimenti, soprattutto per gli stranieri e i carcerati, condizione che talora riduce la valenza innovativa della nostra organizzazione didattica

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.	1 Molto critica	
	2	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.	5 Positiva	
	6	X
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti	7 Eccelle	

<p>diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	<p>nte</p>	
---	------------	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dal CPIA di Siracusa per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza risultano essere efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso laboratori teatrali e attività di socializzazione tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi degli studenti è periodico. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono ampiamente diffusi. si dovrà rafforzare il ruolo inclusivo del CPIA nel territorio di appartenenza

## 3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

### 3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

#### 3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente</b>				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	100,0	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	80,0	81,0	72,8
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	81,0	70,9
Altra modalità	Si	30,0	42,9	35,9
<b>Accertamento delle competenze formali, non formali e informali</b>				
Somministrazione di interviste	Si	90,0	95,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	100,0	95,2	97,1
Redazione del dossier del corsista	Si	100,0	85,7	64,1
Altra modalità	Si	30,0	38,1	36,9
<b>Altra azione</b>				
Somministrazione di interviste	No	40,0	33,3	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	No	30,0	33,3	20,4
Redazione del dossier del corsista	No	60,0	38,1	24,3
Altra modalità	Si	40,0	47,6	57,3

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.4.b Attività di continuità

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.  
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	100,0	90,5	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	70,0	76,2	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	Sì	60,0	57,1	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	Sì	60,0	47,6	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	50,0	42,9	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.4.c Attività di orientamento in uscita

#### 3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

*La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	Si	50,0	42,9	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	Si	50,0	47,6	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100,0	100,0	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	Si	50,0	47,6	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	Si	30,0	38,1	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	Si	70,0	47,6	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	Si	40,0	23,8	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	Si	30,0	23,8	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,..)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

## SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

## SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il nostro C.P.I.A. dedica una particolare attenzione all'accoglienza dei corsisti che chiedono di fruire della nostra offerta formativa. L'accoglienza ha un ruolo primario e fondamentale in ogni percorso di educazione	Il riconoscimento e la validazione in ingresso delle competenze informali e non formali degli studenti risultano ancora oggi di difficile decodificazione: la peculiarità e l'estrema

<p>degli adulti. Essa si sviluppa nei momenti dell'orientamento e dell'accREDITamento in ingresso. L'adulto è in grado di instaurare un dialogo costruttivo quando avverte un clima positivo nella fase di inizio del processo formativo, che percepisce attento alle caratteristiche e alle motivazioni personali. Le condizioni preliminari e necessarie per la realizzazione di un ambiente idoneo all'accoglienza risiedono nella qualità delle relazioni interpersonali; su questo aspetto si focalizza, ma non si esaurisce, ogni strategia di accoglienza. Il nostro percorso strutturato di accoglienza presenta la seguente articolazione: • conoscenza; • informazione; • analisi ed autoanalisi delle competenze in ingresso; • individuazione, attraverso la negoziazione, del percorso formativo e individuazione del segmento di istruzione in cui il percorso si colloca. I successivi momenti dell'orientamento e dell'accREDITamento in ingresso sono finalizzati a ricostruire l'esperienza pregressa, definire le prospettive di sviluppo personale, accertare eventuali competenze già acquisite ai fini della personalizzazione del percorso individuale.</p>	<p>individualizzazione del processo non ha ancora consentito, a livello statistico e sistematico, la formalizzazione di un metodo, non solo da parte del nostro CPIA ma anche a livello nazionale e accademico. Il CPIA di Siracusa sta valutando l'adozione di metodologie atte a seguire l'evoluzione formativa del corsista in itinere, per cogliere e valorizzare i progressi raggiunti durante il percorso scolastico. Tali strumenti valutativi, che si affiancano alla procedura di aggiornamento del patto formativo, potranno prevedere anche l'accertamento di competenze già acquisite dal corsista, e non pienamente riconosciute attraverso i test d'ingresso o il colloquio iniziale. L'istruzione per gli adulti ha una sua specificità che deve essere colta e valorizzata anche attraverso la valutazione delle competenze trasversali, come richiamato dalle competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente individuate dalla Unione Europea.</p>
--	---

## SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità educativa e il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di I livello, nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello e tra I e II livello e successivamente ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio il CPIA di Siracusa realizza e attiva le seguenti azioni: trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale; il riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale; incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi); attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva); definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico provenienti dagli istituti comprensivi.</p>	<p>Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente, coinvolgono tutti i gruppi di livello ma si limitano a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale. Le attività di orientamento non sono ancora ben strutturate e pubblicizzate e non coinvolgono ampiamente le famiglie/tutori/educatori per i minori. La mancanza di sinergia tra la nostra istituzione scolastica, gli Enti locali, le realtà produttive e professionali presenti sul territorio non permette di realizzare adeguate azioni di orientamento.</p>

## SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Siracusa prevede una apposita Funzione Strumentale di riferimento per l'orientamento. In prossimità del termine del percorso di studi, sono organizzati incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento. Il CPIA di Siracusa realizza periodicamente incontri per presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado con delegazioni di docenti che illustrano le</p>	<p>Le attività di orientamento sono purtroppo ancora svolte, in via quasi esclusiva, nella</p>



<p>attività e i possibili sbocchi lavorativi dell'istituto, con visite alle scuole di II livello e ai laboratori. Vengono inoltre programmati incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa. Recentemente, nell'ambito dello sviluppo del Percorso Integrato che è stato oggetto di un seminario di formazione, il CPIA di Siracusa ha avviato un protocollo operativo d'intesa con gli Istituti di istruzione superiore, per l'integrazione dei percorsi di Primo Livello Secondo Periodo del CPIA e il Primo Periodo del Secondo Livello.</p>	<p>sede centrale di Siracusa, soprattutto per motivi logistico/organizzativo.</p>
---	---

## Rubrica di valutazione

<p><b>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.</b></p>	<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	<p>X</p>
	<p>4</p>	
<p>Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La</p>	<p>7 Eccellente</p>	

collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.		
---	--	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente, coinvolgono tutti i gruppi di livello ma si limitano a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado (Livello) / corsi di formazione professionale. A partire da questa criticità rilevata, il CPIA di Siracusa ha avviato un protocollo operativo d'intesa con gli Istituti di istruzione superiore, per l'integrazione dei percorsi di Primo Livello Secondo Periodo del CPIA e il Primo Periodo del Secondo Livello, con l'obiettivo di raccordare ed integrare le programmazioni didattiche in entrambi i livelli. Le attività di orientamento non sono ancora ben strutturate e pubblicizzate e non coinvolgono ampiamente le famiglie/tutori/educatori per i minori nonché le sedi distaccate e i diversi punti di erogazione del CPIA. La mancanza di obiettivi condivisi nell'ottica della interistituzionalità tra la nostra istituzione scolastica, gli enti locali, le realtà produttive e professionali presenti sul territorio, non permette di realizzare adeguate azioni di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. L'Istituzione dovrà rafforzare e incrementare questo aspetto.

## 3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

### 3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

#### 3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

##### 3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		10,0	14,3	17,9
Personale interno del CPIA		60,0	57,1	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo	X	10,0	19,0	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni		0,0	0,0	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		20,0	9,5	11,3
Altro personale		0,0	0,0	2,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	No	20,0	9,5	25,5
Interviste con gli studenti	Sì	70,0	66,7	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	Sì	50,0	47,6	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	30,0	23,8	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	Sì	40,0	33,3	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Sì	80,0	66,7	76,4
Altra modalità	No	10,0	4,8	11,3

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

#### 3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1</b>				
Presenza del monitoraggio	X	100,0	90,5	78,1
<b>AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2</b>				
Azioni sottoposte a monitoraggio	1)Organizzazione e funzionamento della scuola.2) Rapporti interpersonali. 3) Comunicazioni interne ed esterne. 4) Didattica.			
<b>MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3</b>				
Questionari rivolti all'utenza	Si	100,0	89,5	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc	Si	70,0	52,6	45,1
Interviste individuali/di gruppo		40,0	52,6	51,2
Altra modalità		30,0	31,6	32,9

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

#### 3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.  
*La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.*

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	9,5	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	9,5	8,8
Tra 701 e 1000 €		0,0	23,8	22,6
Più di 1000 €	X	100,0	57,1	63,7

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €		20,0	23,8	22,6
Tra 150 e 300 €		40,0	38,1	33,3
Tra 300 e 500 €	X	30,0	28,6	23,5
Più di 500 €		10,0	9,5	20,6

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

#### 3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1</b>				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,0	66,6	68,9	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	30,0	33,4	31,1	30,5
<b>QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2</b>				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	74,6	68,1	73,2	67,1
<b>QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3</b>				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	12,8	23,4	21,0	26,2
<b>QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4</b>				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	95,0	77,7	77,7	79,1
<b>QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5</b>				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	36,8	27,1	19,8	24,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



### 3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

#### 3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	22,0	15,5	18,4	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	1,8	1,2	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	-	58,5	54,6	39,7
Ore di supplenza non coperte	78,0	44,5	35,2	32,0

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

#### 3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	-	11,4	7,5	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	100,0	49,7	27,5	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	-	5,6	7,7	10,2
Ore impiegate in altre attività	-	22,2	29,4	28,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1</b>				
Numero totale di progetti realizzati	9	12	9	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	1	1	1	1
<b>SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2</b>				
Spesa totale media dei progetti	9.783,0	15.577,7	13.833,4	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR	48.656,0	16.418,9	11.578,4	10.649,8
<b>SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3</b>				
Spesa dei progetti per studente	86,6	84,2	81,1	64,3
<b>SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4</b>				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	93,0	62,0	48,0	56,3

**I riferimenti sono medie e medie Percentuali.**

*I riferimenti sono medie e medie Percentuali.*

### 3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5</b>				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	21	0,5	0,3	0,4
<b>TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6</b>				
Formazione e aggiornamento del personale	Si	60,0	71,4	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	Si	50,0	42,9	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	9,5	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Si	60,0	47,6	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	0,0	9,5	11,4
Lingue straniere	No	20,0	14,3	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	60,0	47,6	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	30,0	33,3	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	No	20,0	23,8	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	Si	70,0	71,4	61,0
Istruzione carceraria	Si	70,0	61,9	57,1
Altri argomenti	Si	60,0	71,4	33,3

**I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		25,0	35,3	23,2
In più del 50% dei progetti	X	75,0	64,7	73,7

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 3.5.h Comunicazione interna

### 3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Si	80,0	76,9	55,2
Circolari	Si	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Si	100,0	100,0	92,4
Bacheca	Si	30,0	30,8	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	Si	40,0	38,5	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Si	90,0	92,3	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	Si	50,0	46,2	63,8
Altro strumento di trasmissione	Si	70,0	53,8	32,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	Sì	90,0	92,3	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	40,0	38,5	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	No	50,0	53,8	46,7
Altra tipologia di azioni	No	20,0	15,4	23,1

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.i Comunicazione esterna

#### 3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4</b>				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		50,0	42,9	49,1
5-8	X	50,0	57,1	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1</b>				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		30,0	38,1	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	90,0	90,5	91,5
Radio/tv locali		30,0	28,6	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	80,0	71,4	64,2
Altro strumento di comunicazione		30,0	33,3	23,6
<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2</b>				
Non utilizza strumenti di comunicazione		10,0	9,5	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera	X	30,0	33,3	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	4,8	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	50,0	47,6	52,8
Radio/tv locali		0,0	0,0	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)	X	30,0	23,8	14,2
Altro strumento di comunicazione		30,0	28,6	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.



### 3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	0,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	70,0	66,7	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	50,0	57,1	44,3
Altra tipologia di azioni	Sì	60,0	57,1	47,2

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

## SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

## SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

## SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

## SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il personale interno del CPIA e i rappresentanti del Centro di sperimentazione e sviluppo effettuano l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio attraverso interviste con gli studenti, questionari elaborati dal CPIA, l'analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT) e incontri con gli stakeholder (enti locali, associazioni di categoria, aziende, ecc.). La missione e la visione del CPIA è focalizzata sull'offerta formativa per gli alunni di recente immigrazione e per gli adulti che intendono rientrare nei percorsi formativi, attraverso l'utilizzo di didattiche personalizzate e individualizzate, laddove possibile anche in orario antimeridiano. Fondamentali lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; l'alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; il potenziamento e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione; la prevenzione e contrasto alla dispersione.</p>	<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato.</p>

### SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Siracusa sottopone a monitoraggio alcuni aspetti quali l'organizzazione e il funzionamento della scuola, i rapporti interpersonali, le comunicazioni interne ed esterne e la didattica attraverso questionari rivolti al personale docente, al personale ATA, agli studenti, alle famiglie/tutori/comunità e agli stakeholder e griglie di valutazione create ad hoc.</p>	<p>Solo una piccola parte del personale docente, del personale ATA, degli studenti, delle famiglie/tutori/comunità e degli stakeholder risponde alle azioni di monitoraggio intraprese dalla nostra istituzione scolastica. Il CPIA non utilizza ancora forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

## SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Siracusa ha individuato 5 aree per le Funzioni Strumentali: Funzione Area 1 - "Gestione del POF-PTOF; Funzione Area 2 - "Sostegno al lavoro dei docenti"; Funzione Area 3 - "Interventi e servizi per gli studenti - Orientamento"; Funzione Area 4 - "Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne"; Funzione Area 5 - "Tecnologie educative e FAD". Il 70% di risorse del FIS è destinato ai docenti ed il restante 30% al personale ATA. La ripartizione del FIS ai docenti ed al personale ATA avviene sulla base degli specifici incarichi che gli stessi ricoprono. L'organico di potenziamento è costituito da n. 2 docenti appartenenti alla classe di concorso A023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera - alloglotti) che partecipano pienamente all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Alla luce dell'alto tasso di dispersione scolastica registrato nella provincia di Siracusa, punto di debolezza indiscutibile, questa istituzione scolastica si propone di incrementare il numero dei docenti coinvolti in attività e progetti extracurricolari al fine di ottimizzare l'offerta formativa calibrandola in modo mirato sul reale fabbisogno e sugli interessi della popolazione autoctona.</p>

## SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con gli obiettivi del PTOF e con le sue finalità. La spesa totale media dei progetti è di 9.783,0. I progetti approvati, volti al miglioramento delle competenze sia dei corsisti sia del personale, hanno una durata media di qualche mese e sono curati dai docenti interni del CPIA. In più del 50% dei progetti sono stati coinvolti anche esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale. Sono stati svolti progetti specifici per la promozione dell'inclusione, progetti rivolti all'utenza carceraria, progetti volti al miglioramento delle competenze informatiche e alla conoscenza delle nuove tecnologie, progetti F.A.M.I. di alfabetizzazione in italiano L2 e promossa la partecipazione al progetto sperimentale ministeriale "Edufin CPIA".</p>	<p>La criticità evidenziata riguarda il coinvolgimento del territorio nelle attività dell'istituto. La mancanza di sinergia fra le associazioni, le comunità e gli Enti locali, restringe inevitabilmente il bacino d'utenza dei corsisti del CPIA, soprattutto degli autoctoni, nonché la capacità di azione del nostro istituto quale soggetto deputato all'apprendimento permanente e al reinserimento sociale e lavorativo.</p>

## SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Gli strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne sono: ordini di servizio, circolari, riunioni, bacheca, Intranet/cloud (es. Google Drive)/bacheca digitale interna, mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale e privata del personale. Per condividere le regole di tipo organizzativo, il CPIA dispone di un regolamento interno relativo ai seguenti aspetti: organi collegiali, norme generali (comunità scolastica, beni e oggetti personali incustoditi, sicurezza, identità culturale religiosa, orientamento sessuale, offerta formativa, certificazioni rilasciate, iscrizioni), frequenze, assenze, ambienti, beni e arredi, disciplina, vigilanza alunni, iscrizioni, laboratorio multimediale. Per pubblicizzare l'offerta</p>	<p>Il CPIA di Siracusa opera in tutta la provincia attraverso numerosi punti di erogazione, tra cui le sedi carcerarie, sparsi nel territorio, riflettendone le caratteristiche socio-culturali ed economiche. L'utenza molto variegata e la divisione in vari punti di erogazione determina talvolta una frammentazione dell'informazione: è pertanto necessario implementare un sistema integrato di comunicazioni, relazioni e informazioni in grado di sollecitare una partecipazione corale tra le diverse parti della comunità scolastica per</p>

<p>formativa all'esterno la nostra istituzione scolastica utilizza il sito web istituzionale, strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali) e i social media. L'offerta formativa viene presentata all'utenza attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali), convegni e seminari.</p>	<p>favorire un vivace e fruttuoso scambio collaborativo di idee. Il miglioramento della comunicazione dovrà fare da collante fra alunni, docenti e personale ATA e sarà lo strumento per ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni dell'organizzazione nel suo complesso.</p>
---	--

## Rubrica di valutazione

<p><b>Criterio di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</b></p>	<p><b>Situazione del CPIA</b></p>	
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	<p>X</p>
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	
<p>Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del</p>	<p>7 Eccellente</p>	

personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.		
--	--	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio è costituito dal personale interno al CPIA, che ne effettua l'analisi in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, ma sono ancora poco condivise con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non del tutto sistematizzato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna in modo efficace ma che necessitano di essere meglio indirizzati nei confronti della potenziale utenza esterna.

## 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

#### 3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1</b>				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	7	3,5	3,4	3,3
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2</b>				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	2	0,6	3,8	2,2
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3</b>				
Attività di formazione promosse da altri Reti	5	2,8	2,5	2,3
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4</b>				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	14	5,6	7,9	6,8

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinali/assi culturali	-	0	12,5	0	29,4	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	-	0	28,6	1	58,8	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	1	1	55,6	1	52,9	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	2	0	28,6	0	33,3	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	2	1	50,0	1	50,0	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	-	0	14,3	0	20,0	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	1	57,1	1	62,5	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	-	0	0,0	0	28,6	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	2	1	42,9	1	37,5	0	27,7
Lingue straniere	-	0	42,9	0	33,3	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	1	0	14,3	0	26,7	0	26,6
Accoglienza	-	0	0,0	0	14,3	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	-	0	16,7	0	15,4	0	12,5
Metodologia/didattica generale	2	0	37,5	1	44,4	1	37,4
Orientamento e continuità	-	0	16,7	0	23,1	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	-	1	33,3	1	35,7	1	44,4
Progettazione per UDA	2	1	40,0	0	36,8	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	-	0	16,7	0	21,4	0	19,8



neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	1	0	33,3	0	35,3	0	27,2
Altro argomento di formazione	-	1	42,9	1	50,0	1	27,2

**I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA SRMM07100L %	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	5,2	8,0	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	7,6	31,5	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	17,0	35,1	28,9	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	3,0	1,6	1,7	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	100,0	27,8	25,6	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,4	2,4	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	79,0	21,8	35,6	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	1,9	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	19,0	15,3	10,2	9,1
Lingue straniere	0,0	11,3	5,6	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	2,0	0,2	1,4	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	7,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	6,0
Metodologia/didattica generale	100,0	18,4	23,0	17,4
Orientamento e continuità	0,0	2,5	1,9	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	10,3	14,2	18,8
Progettazione per UDA	100,0	13,3	10,2	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	5,4	2,9	3,8
Formazione a distanza (FAD)	79,0	12,9	14,2	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	2,5	9,6	6,5

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	3,2	2,1	4,2	4,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

#### 3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1</b>				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	7	2,0	1,7	2,0
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2</b>				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	1	1,4	1,3	1,4
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3</b>				
Attività di formazione promosse da altri Reti	0	1,6	1,2	1,7
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4</b>				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	9	4,5	3,9	4,9

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA		Riferimenti SUD E ISOLE		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
<b>AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)</b>							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	14,3	0	21,4	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	7,7	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	0	25,0	0	25,0	0	38,3
Altro argomento	1	0	44,4	0	31,2	0	21,0
<b>AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)</b>							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	14,3	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	0	11,1	0	11,8	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	1	0	22,2	0	25,0	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	13,3	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	0	22,2	0	20,0	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	6,4
Altro argomento	0	1	50,0	1	53,3	0	38,0
<b>AREA C (PROFILO TECNICO)</b>							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
<b>AREA D (DSGA)</b>							
Autonomia scolastica	1	0	12,5	0	14,3	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	1	0	11,1	0	12,5	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	7,7	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	0	0	0,0	0	7,1	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,7	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	7,7	0	2,6
Altro argomento	0	0	14,3	0	21,4	0	20,8

**I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)</b>				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	4,9	5,5	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	50,0	12,5	9,3	17,1
Altro argomento	0,0	11,4	8,2	7,7
<b>AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)</b>				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	2,6	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	30,0	6,4	4,7	6,2
Procedure digitali sul SIDI	30,0	5,5	5,8	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	10,0	1,2	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	30,0	5,1	3,1	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	10,0	1,2	0,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,5	0,3	3,7
Altro argomento	0,0	16,2	20,0	14,6
<b>AREA C (PROFILO TECNICO)</b>				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
<b>AREA D (DSGA)</b>				
Autonomia scolastica	5,0	0,6	0,4	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	5,0	1,7	1,4	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0,0	0,5	0,8	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0,0	0,6	0,3	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0,0	0,0	0,0	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0,0	0,0	0,0	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,5	0,2
Gestione amministrativa del personale	0,0	0,4	0,3	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,5	0,3	0,3
Altro argomento	0,0	0,6	0,8	2,2

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



### 3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	6	3,4	2,4	3,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.c Individuazione delle competenze

#### 3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1</b>				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	90,0	85,7	86,7
<b>AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2</b>				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		11,1	5,6	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	0,0	7,7
1 volta l'anno		33,3	50,0	35,2
Più volte l'anno	X	55,6	44,4	42,9
<b>PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3</b>				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione	X	50,0	42,9	36,2

**I Riferimenti sono Percentuali di CIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CIA.*

### 3.6.d Riconoscimento delle competenze

#### 3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1</b>				
Presenza di un organigramma	X	100,0	100,0	92,4
<b>PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2</b>				
Presenza di un funzionigramma		60,0	66,7	71,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

#### 3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	227	100,6	68,8	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	84	25,8	19,2	27,8

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	1	1,8	1,5	1,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

#### 3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1</b>					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		3	14	14,0	14,0
<b>GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3</b>					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	01	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	6,3	2,9	4,4	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	01	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	15,9	16,0	10,5	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	01	1	1,0	1,0
	% Insegnanti	22,2	10,3	12,8	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	-	1	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	3,7	1,9	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	-	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	29,6	38,9	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	4	3,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	16,1	19,6	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	-	1	0,0	1,0
	% Insegnanti	0,0	3,9	3,3	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	-	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	28,6	41,9	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	-	1	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	14,1	31,6	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	-	1	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	2,9	11,9	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	-	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	1,3	3,6	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	-	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	10,8	29,5	14,8

**I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.**

*I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.*

### 3.6.f Confronto tra insegnanti

### 3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

## Domande Guida

### SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

### SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

### SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche, ....)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Siracusa raccoglie le esigenze formative dei docenti e su questa base elabora piani di formazione del personale mirati all'accertamento delle competenze, alla certificazione, alla valutazione autentica, all'utilizzo della piattaforma informatica per la smaterializzazione e la condivisione in rete dei materiali, alla piattaforma per la Formazione A Distanza e la creazione di UDA FAD. Altre attività di formazione hanno coinvolto sia il personale docente che il personale ATA e si sono incentrate su: sicurezza, privacy, registro elettronico, primo soccorso. Tutti temi coerenti con le finalità previste nel PTOF. L'efficacia delle attività di formazione promosse è palesata dalla realizzazione di materiali, dalla esplicitazione delle buone pratiche inerenti la formazione o dalla applicazione delle competenze acquisite sul campo.</p>	<p>La criticità emersa riguarda le modalità di erogazione dei corsi di formazione da parte di altre scuole o enti: i corsi infatti si svolgono spesso in orario pomeridiano, quando i docenti del CPIA sono impegnati nelle attività didattiche curricolari. Un'altra criticità riguarda i corsi di formazione che sono stati condotti da diversi esperti esterni, i cui profili rispondevano solo in parte alle specificità degli obiettivi prefissati in quanto appartenenti al mondo accademico della formazione e ancora poco informati sulla specificità didattica, organizzativa e gestionale di un CPIA.</p>

### SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Siracusa è attento a raccogliere le competenze dei docenti, le esperienze formative e a valorizzarle in un'ottica di staff allargato, assegnando ruoli specifici secondo le competenze, le attitudini e le inclinazioni dei docenti. L'utilizzo di precisi profili di competenza, la descrizione delle mansioni e delle funzioni per i piani di reclutamento e per quelli di sviluppo del personale (proposte di incarico, organigramma, PTOF, Regolamento di Istituto), sono coerenti con gli obiettivi definiti nel PTOF.</p>	<p>La mancanza di un portfolio personale e professionale dei docenti limita in parte l'utilizzo delle risorse umane, che potrebbero apportare significativi miglioramenti al funzionamento e all'organizzazione del CPIA. La difficoltà di gestione dell'organico, troppo spesso sottodimensionato e non stabile, non consente facilmente di ampliare l'offerta formativa.</p>

### SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Siracusa programma la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per analizzare e migliorare gli obiettivi formativi e le azioni didattiche per il successo formativo. A questo scopo la Dirigenza organizza seminari e momenti di scambio. Inoltre, i consigli di livello si confrontano periodicamente nella sede</p>	<p>La criticità maggiore che si rileva tra i docenti in generale riguarda l'aspetto logistico peculiare del CPIA, le cui sedi sono distribuite sull'intero territorio provinciale. I docenti infatti operano</p>



centrale sulla situazione dei corsisti e sugli interventi da attuare per il rafforzamento e/o il recupero di ciascuno. Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi all'interno del CPIA è soddisfacente, così come il grado di soddisfazione dei docenti rispetto al proprio lavoro.

per gruppi sulle diverse sedi della scuola e i momenti di condivisione in presenza tra tutto il personale docente sono limitati agli incontri dipartimentali, ai consigli di livello e ai colleghi.

## Rubrica di valutazione

Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.	Situazione del CPIA	
Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA di Siracusa realizza iniziative formative che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la

maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che sulla base dell'esperienza acquisita producono materiali o esiti di buona qualità, ma che sono raccolti solo in parte in maniera sistematica. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo utilizzando la piattaforma informatica di gestione e condivisione. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è abbastanza alto.

## 3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

### 3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

#### 3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2</b>				
Numero totale accordi	46	31,0	24,9	21,3
<b>TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1</b>				
Enti locali	3	5,7	5,2	4,9
Regioni	2	0,7	0,6	0,9
Centri per l'impiego	1	1,0	0,8	0,5
Aziende	1	0,4	0,5	0,5
Ministero della giustizia	3	1,7	1,4	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	33	13,8	13,5	7,4
Prefettura	1	1,2	1,1	1,1
Università	2	2,5	1,7	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	-	3,7	2,3	2,9
ASL	-	0,9	0,6	0,3
Altri soggetti	-	2,5	1,7	2,7
<b>OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3</b>				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	90,0	81,0	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	80,0	66,7	61,2
Eventi e manifestazioni	X	70,0	61,9	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	90,0	76,2	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti		60,0	52,4	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari	X	50,0	42,9	24,3
Altro oggetto	X	90,0	85,7	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

### 3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

#### 3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	11	8,7	6,1	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	10	8,6	6,3	5,0

**I Riferimenti sono Medie**

*I Riferimenti sono Medie*

### 3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

#### 3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1</b>				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	01	8,1	9,4	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	14	10,4	10,6	8,0
<b>TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2</b>				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	90,0	95,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	80,0	85,7	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	90,0	81,0	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	90,0	95,2	79,0
Liceo artistico	X	50,0	52,4	34,3

**I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

#### 3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1</b>				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	02	1,0	0,5	1,4
<b>TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2</b>				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale		30,0	66,7	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		0,0	0,0	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	0,0	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione	X	40,0	19,0	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	X	30,0	14,3	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		0,0	0,0	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita		0,0	0,0	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici		0,0	0,0	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare	X	10,0	4,8	5,7
IPQJ - Operatore agricolo	X	20,0	9,5	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		10,0	4,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		10,0	4,8	22,9
IPQN - Operatore elettrico	X	20,0	9,5	21,0
IPQO - Operatore edile		0,0	0,0	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		0,0	0,0	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		10,0	4,8	7,6
IPQT - Operatore grafico		10,0	4,8	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		0,0	0,0	10,5
IPQV - Operatore del benessere		20,0	9,5	14,3

**I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

#### 3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Si	90,0	90,5	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Si	100,0	85,7	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Si	50,0	47,6	58,5
Eventi e manifestazioni	Si	90,0	85,7	61,3
Altra azione	No	40,0	23,8	17,9

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

#### 3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

*La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.*

	Situazione del CPIA SRMM07100L	Riferimenti SICILIA	Riferimenti SUD E ISOLE	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	Sì	40,0	38,1	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Sì	50,0	52,4	59,8
Feste interculturali	Sì	90,0	81,0	70,1
Seminari con esperti	No	20,0	33,3	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Sì	100,0	81,0	58,9
Altra azione	No	40,0	28,6	22,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*



# Domande Guida

## SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

## SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

## SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA di Siracusa ha stipulato n° 46 accordi con i seguenti soggetti: Enti locali, Regioni, Centri per l'impiego, Aziende, Ministero della giustizia, Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS), Università, ASL, Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...), ecc. Il CPIA inoltre, nell'ambito di un protocollo d'intesa con la Prefettura di Siracusa, svolge sessioni di formazione civica per cittadini stranieri e sessioni di accertamento linguistico finalizzato al rilascio della certificazione della lingua italiana di livello A2. Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio e vertono su: ampliamento dell'offerta formativa, formazione e aggiornamento del personale, eventi e manifestazioni, inclusione sociale degli studenti, promozione benessere psico-sociale degli studenti, reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari. Il CPIA di Siracusa coopera con alcune scuole secondarie di I grado per contrastare la dispersione scolastica, facilitando il reinserimento nella formazione di chi aveva smesso di frequentare la scuola.</p>	<p>La mancanza di una conoscenza diffusa e reale delle problematiche legate all'Istruzione degli Adulti nel suo complesso, la mobilità del panorama politico delle amministrazioni locali, la mancata realizzazione della parte dedicata alla formazione e al reinserimento del programma Reddito di Cittadinanza, rendono difficile raggiungere obiettivi che, in presenza di un apparato amministrativo più funzionante, sarebbero facilmente realizzabili.</p>

## SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
Sono firmatari dell'accordo di rete i seguenti istituti scolastici appartenenti alla rete: Istituti scolastici di I livello, Istituti scolastici di II livello Istituti tecnici del settore tecnologico, economico, industria e artigianato e professionale (Operatore della ristorazione; Operatore ai servizi di promozione e accoglienza; Operatore della trasformazione agro-alimentare; Operatore agricolo; Operatore elettrico). Gli accordi stipulati permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante.	Il CPIA è ancora una Istituzione che deve essere riconosciuta pienamente nella sua funzione a livello territoriale e non sempre è facile coinvolgere in momenti di confronto i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, o ad coinvolgere sufficientemente figure di riferimento come famiglie e tutori sul percorso formativo del corsista.

## SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie sono: colloqui con insegnanti, comunicazioni sulle attività del CPIA, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni, ecc. Le azioni, attuate dal CPIA per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi sono: momenti di convivialità (pranzi e cene) feste interculturali, spettacoli teatrali e musicali.	Il CPIA di Siracusa stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Punto di debolezza rimane il fatto che il CPIA non è sempre coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Sono poche le iniziative rivolte ai genitori/tutori e i momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con gli attori esterni al processo formativo.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.	1 Molto critica	
	2	
Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 Con qualche criticità	X
	4	
Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversifica e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e	5 Positiva	

momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.		
	6	
Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.	7 Eccelle nte	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA di Siracusa nonostante stipuli accordi di rete e abbia collaborazioni con soggetti esterni, non riesce sempre a coinvolgere e finalizzare un protocollo d'intesa interistituzionale con i soggetti presenti nel territorio, pertanto la nostra Istituzione non è ancora un saldo punto di riferimento per la promozione delle politiche formative. Tale difficoltà si riscontra maggiormente nei punti di erogazione e nelle sedi distaccate del territorio provinciale che risentono della loro marginalità.

# Priorità

## Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento	Coinvolgere l'utenza adulta italiana, che registra un alto tasso di evasione scolastica.	Incrementare del 15% il numero delle iscrizioni degli adulti italiani.
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione	Prevenire e limitare la dispersione scolastica.	Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa		
2.4 - Competenze di base		

## Motivazione

Nell'a. s. 2018/19 ha concluso il percorso di alfabetizzazione A1 il 56% degli iscritti. Solo il 22% ha conseguito la certificazione A2. Il dato rileva una dispersione notevole: oltre ai trasferimenti per ragioni lavorative o burocratiche, che causano l'interruzione della frequenza, gran parte degli stranieri poco istruiti già nel paese di origine preferisce ottenere una competenza linguistica di mera sopravvivenza e non comprende l'importanza di proseguire negli studi. Per il Primo Periodo: ha conseguito il diploma di Licenza media il 33% degli iscritti italiani e il 22% degli iscritti stranieri. Occorre chiarire anche che questi dati sono stati rilevati al momento della conclusione dell'anno scolastico e che essi non tengono conto del fatto che le iscrizioni ai percorsi formativi del CPIA sono state effettuate fino al mese di aprile. Il percorso individualizzato degli adulti, per la precipua natura di un CPIA, non necessariamente si completa in coincidenza con il termine dell'anno scolastico ma solo al raggiungimento delle competenze individuate nel patto formativo. Sulla base di questi risultati e dell'autovalutazione, si è proceduto ad individuare le priorità e i traguardi che questa Istituzione scolastica si pone: un maggior coinvolgimento dell'utenza adulta italiana attraverso una proficua collaborazione con i soggetti del territorio interessati e l'incremento, almeno del 20%, del rapporto tra il numero degli iscritti e i corsisti che concludono il percorso formativo.

## Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	Prevenire la dispersione scolastica e realizzare strutturate azioni di accoglienza e orientamento, in sinergia con il territorio.
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	Maggiore coinvolgimento con i Soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## Motivazione

Nell'ottica della interistituzionalità tra la nostra istituzione scolastica, gli enti locali, le realtà produttive e professionali, si rileva una mancanza di obiettivi condivisi. Una scarsa conoscenza diffusa e reale delle problematiche legate all'Istruzione degli Adulti nel suo complesso, la mobilità del panorama politico delle amministrazioni locali, la incompleta realizzazione della parte dedicata alla formazione e al reinserimento del programma Reddito di Cittadinanza, rendono difficile raggiungere obiettivi che, in presenza di un apparato amministrativo più funzionante, sarebbero facilmente realizzabili. Ne consegue che il CPIA di Siracusa (ed in particolare i punti di erogazione e le sedi distaccate) non è adeguatamente coinvolto nei momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio, pertanto la nostra Istituzione non è ad oggi un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La frammentarietà e la difficoltà ad avviare protocolli di intesa con gli Istituti della scuola secondaria di II grado e la formazione professionale presenti sul territorio non permettono di realizzare adeguate azioni di orientamento. Queste, inoltre, non sono ancora ben strutturate e pubblicizzate e non coinvolgono ampiamente le famiglie/tutori/educatori per i minori nonché le sedi distaccate e i diversi punti di erogazione del CPIA. L'Istituzione dovrà rafforzare e incrementare questo aspetto.